



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 102 del 12/07/2012

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 13 giugno 2012, n. 132

D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica - Piano di Lottizzazione comparto n. 12/C del P.R.G. - Autorità Procedente: Comune di Maglie (LE).

L'anno 2012 addì 13 del mese di Giugno in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS Ing. Caterina Dibitonto, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

- con nota prot. n. 1960 del 24.01.2012, acquisita al prot. n. 1012 del 31.01.2012 del Servizio Ecologia, il Comune di Maglie presentava istanza di verifica di assoggettabilità a VAS, con allegata la seguente documentazione, su supporto cartaceo:

- Copia della Delibera di Giunta Comunale n. 315 del 5.12.2011;
- Relazione tecnica;
- Norme tecniche di attuazione;
- Schema di convenzione;
- Relazione finanziaria;
- Relazione geologica;
- Verifica di assoggettabilità a VAS;
- Tav. n. 1 - Planimetrie di inquadramento urbanistico: Stralcio dal PRG; stralcio dall'aerofotogrammetrico; stralcio mappa catastale; stralcio del comparto su mappa catastale;
- Tav. n. 2 - Zonizzazione - Standards urbanistici;
- Tav. n. 3 - Piano di Lottizzazione - Planovolumetria - Planimetria quotata;
- Tav. n. 4 - Planimetrie delle infrastrutture: rete idrica, rete fogna nera, rete fogna bianca; predisposizione rete telecom, Gas, Pubblica illuminazione;
- Tav. n. 5 - Profili stradali - Sezione stradale tipo;
- Tav. n. 6 - Tipologie edilizie;
- N. 1 copia CD - ROM;

- con nota prot. n. 1380 del 16.02.2012 questo Ufficio, ai fini della consultazione di cui all'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., comunicava la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Assessorato regionale alla Qualità dell'Ambiente della documentazione ricevuta ai seguenti soggetti con competenza ambientale:

- Regione Puglia - Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica), Servizio Urbanistica, Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità, Servizio Ciclo dei rifiuti e bonifiche;
- Provincia di Lecce - Settore Lavori Pubblici e Mobilità, Settore Territorio Ambiente e Programmazione

Strategica;

- Ufficio Struttura Tecnica Provinciale (Genio Civile) di Lecce;
 - Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (ARPA);
 - Autorità di Bacino della Puglia;
 - Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia;
 - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto;
 - Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia;
 - Azienda Sanitaria Locale di Lecce;
 - Autorità d'ambito ottimale per la gestione del servizio idrico integrato;
- nella stessa nota si raccomandava di inviare, nel termine di 30 giorni, eventuali pareri in merito alla assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
- con nota prot. n. 2349 del 28.2.2012, acquisita al prot. n. 1947 del 1.03.2012 del Servizio Ecologia, l'Autorità di Bacino della Puglia comunicava in merito che "dall'analisi del Rapporto ambientale preliminare non risultano aree interessate dai vincoli del PAI";
 - con nota prot. n. 663 del 12.03.2012 acquisita al prot. n. 2260 del 14.03.2012 del Servizio Ecologia, inviata per conoscenza anche al Sindaco del Comune di Maglie, l'Autorità idrica pugliese comunicava la necessità, in sede di redazione del Piano, di verificare la compatibilità tra le scelte di pianificazione territoriale e le infrastrutture esistenti e/o previste di acquedotto, fognatura nera e depurazione del Servizio Idrico Integrato regionale fornendo altresì i riferimenti;
 - con nota prot. n. 40437 del 13.3.2012 acquisita al prot. n. 2449 del 21.03.2012 del Servizio Ecologia, l'ASL Lecce comunicava di ritenere il Piano in oggetto non assoggettabile a VAS; in merito a ciò questo Ufficio, con nota prot. n. 2564 del 23.03.2012, riscontrava richiedendo alla ASL di riformulare il proprio contributo alla luce del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. secondo cui è l'Autorità competente a definire l'assoggettabilità o meno a VAS del Piano;
 - con nota prot. n. 4724 del 14.3.2012 acquisita al prot. n. 2726 del 29.03.2012 del Servizio Ecologia, la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto chiedeva a questo Servizio l'invio della copia cartacea del Piano e di accertarsi per il tramite del Comune di Maglie, dell'esistenza di vincoli architettonici e di aree tutelate per legge. Nel frattempo sospendeva le procedure in merito;
 - con nota prot. n. 2790 del 2.4.2012 inviata alla Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Lecce, Brindisi e Taranto ed al Comune di Maglie, questo Ufficio chiedeva a tale Comune di inviare copia cartacea del Piano alla Soprintendenza; a quest'ultima rammentava che il procedimento in oggetto può essere sospeso solo dall'Amministrazione Competente, che la normativa relativa alla Valutazione Ambientale Strategica prevede un tempo non superiore a 30 giorni per lo svolgimento delle consultazioni; la Soprintendenza veniva quindi invitata ad esprimersi nel rispetto dei tempi indicati in modo da consentire all'Ufficio di chiudere la procedura entro 90 giorni;
 - il Comune di Maglie, con nota prot. n. 7534 del 27.03.2012 inviata alla Soprintendenza e per conoscenza a questo Servizio che la acquisiva al prot. n. 2862 del 3.04.2012, comunicava l'assenza di vincoli architettonici ed aree soggette a tutela ai sensi del D.Lgs 42/2004 e che le aree comprese nel perimetro del Comparto 12/C risultavano ricadere all'interno dei territori costruiti;
 - con nota prot. n. 64443 del 30.4.2012 acquisita al prot. n. 3726 del 9.05.2012 del Servizio Ecologia, l'ASL Lecce, con riferimento alla procedura di VAS, riformulava il proprio contributo affermando che "questo Servizio non ritiene che l'attuazione di quanto previsto dal Piano comporti impatti sfavorevoli significativi sulla salute delle persone";

considerato che:

- l'Autorità procedente è il Comune di Maglie;
- l'Autorità competente è l'Ufficio Valutazione Ambientale Strategica (VAS), presso il Servizio Ecologia dell'Assessorato all'Ecologia (ora Assessorato alla Qualità dell'Ambiente) della Regione Puglia

(Circolare n. 1/2008 ex DGR n. 981 del 13.06.2008);

- l'Organo preposto all'approvazione definitiva del Piano è la Giunta Comunale di Maglie ai sensi del combinato disposto degli artt. 21 e 27 della l.r. 31.05.1980 n. 56 e dell'art. 5 comma 13 lettera b del Decreto Legge 70/2011 convertito con modificazioni dalla L. 106/2011;

preso atto che:

- con DGC n. 315 del 5.12.2011 il Comune di Maglie ha adottato il Piano di lottizzazione in oggetto;

si procede in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla verifica di assoggettabilità a VAS del Piano di lottizzazione - Comparto n. 12/C del PRG del Comune di Maglie, sulla base dei criteri previsti nell'Allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., anche alla luce dei pareri resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale intervenuti nel corso del procedimento.

1. Caratteristiche del Piano di lottizzazione - Comparto n. 12/C del PRG del Comune di Maglie.

- Oggetto del presente provvedimento è il Piano di lottizzazione - Comparto n. 12/C del PRG del Comune di Maglie (LE), così come trasmesso dal Comune di Maglie con nota prot. n. 1960 del 24.01.2012 acquisita al prot. n. 1012 del 31.01.2012 di questo Servizio.

- La lettura della "Relazione tecnica" consente di rilevare che il PdL interessa le particelle 42, 43, 212, 497 del foglio di mappa 20 e rientra all'interno di un più vasto isolato individuato come "B/2.1 - Zona di completamento urbano" in cui è localizzata l'area in oggetto ed un'altra area tipizzata come "F/2 - Area a servizi a livello urbano" destinata a "verde attrezzato e parchi di quartiere" (pag. 5), separate da una strada di previsione del PRG.

- Come specificato in detto elaborato, inizialmente il PRG aveva tipizzato l'area come Zona B/2.2 (zona di completamento urbano), ma in sede di approvazione del Piano regolatore tale destinazione veniva variata e l'area veniva "ritipizzata come "zona 'C' e costituisce comparto di intervento unitario con indici piano volumetrici del Comparto 12" (pag. 2) prevedendo le seguenti destinazioni d'uso "abitazioni, studi professionali, attività commerciali, e per i comparti 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10,11, 12, 13, 15 uffici pubblici, sedi di istituti di credito, assistenza e previdenza" (pag. 3).

- La lottizzazione si articola in due ambiti: da una parte la ristrutturazione, l'ampliamento e la sopraelevazione del fabbricato preesistente mediante la realizzazione di due unità abitative di cui due a piano terra e l'altra a primo piano (lotto 2); dall'altra la realizzazione di un centro commerciale (lotto 1). L'intervento risulta quindi caratterizzato dai seguenti parametri urbanistici (pagg. 6-8 "Relazione tecnica"):

- superficie totale comparto = 5.921 m²;

- superficie fondiaria = 2.894 m² (2.600 m² aree ad uso commerciale e 294 m² fabbricato);

- volumetria = 5.404,00 m³ (4.404 m³ volume centro commerciale e 1.000 m³ volume del fabbricato);

- standard (attività collettive, verde pubblico o parcheggi) = 3.027 m² (parcheggi 1.910 m²);

- superfici sedi viarie = 1.117 m².

- La pertinenza del piano per l'integrazione delle considerazioni ambientali, ed in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, nonché per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente, risiede principalmente nelle scelte progettuali che devono essere orientate alla sostenibilità ambientale.

- I problemi ambientali pertinenti al Piano sono legati principalmente alla conseguente trasformazione urbanistica che verrà attuata e che determinerà aumento del carico urbanistico e delle pressioni ambientali (consumo di suolo, aumento di inquinamento atmosferico ed acustico dovuto al traffico veicolare, aumento dei consumi idrici ed energetici, aumento della produzione di rifiuti).

2. Caratteristiche delle aree interessate dal Piano di lottizzazione - Comparto n. 12/C del PRG del

Comune di Maglie.

- Il PdL in oggetto interessa un'area "posta a sud-est dell'abitato di Maglie, dal punto di vista urbanistico, è ampiamente definita sia per quanto riguarda la rete stradale che per l'assetto edilizio. In particolare, dette aree fanno parte di un isolato, di forma (approssimativamente) trapezoidale, delimitato da via XXI Aprile sul lato sud, via G. Carducci e via XXIV Maggio sui lati est ed ovest, dal Santuario dell'Addolorato a nord" (pag. 10 "Verifica assoggettabilità a VAS"). La documentazione prodotta a corredo dell'istanza descrive il sito come caratterizzato da orografia pianeggiante, substrato litologico costituito da calcari detritici ed organogeni tipo panchina (calcareniti del Salento) (pagg. 13-14 "Verifica assoggettabilità a VAS") e con il soprassuolo interessato dalla presenza di vegetazione del tipo spontaneo riconducibile a quello dei terreni agrari in degradazione (pag. 19). I caratteri di naturalità sono limitati a pochi alberi da frutto (fichi, mandorli, albicocche, etc.) di età vetusta, i più nati spontaneamente da seme e distribuita in maniera disordinata sul terreno (pag. 13).

- Per quanto riguarda l'analisi del valore e della vulnerabilità dell'area interessata dal Piano si riporta il seguente quadro, dedotto sia da quanto contenuto nel documento di verifica che dal confronto con gli strumenti vigenti di governo del territorio e tutela ambientale e paesaggistica, nonché atti in uso presso questo Ufficio.

In riferimento ai valori paesaggistici e storico-architettonici, l'area di intervento:

- ricade in ambito territoriale esteso di tipo C del PUTT/p e quindi il Piano necessita di parere paesaggistico;

In riferimento ai valori naturalistici e ai sistemi di aree protette istituite ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'area di intervento:

- è prossima ad un'area individuata come ATD "bosco" dal PUTT/p in merito al quale il proponente afferma "in direzione nord-est è rilevabile un importante elemento di naturalità all'interno della cinta urbana rappresentato dal Parco Vincenzo Tamborino caratterizzato dalla presenza di un significativo bosco di lecci secolari [...] Tale bosco, risulta fuori dal comparto e tutelato sia dal PRG che dal PUTT/p" (pag. 13 "Verifica assoggettabilità a VAS");

In riferimento alle condizioni di regime idraulico e della stabilità geomorfologica, per l'area di intervento:

- non risultano aree interessate dai vincoli del PAI (nota prot. n. 2349 del 1.3.2012 dell'AdB);

In riferimento alla tutela delle acque, l'area di intervento:

- non rientra in zone perimetrate dal Piano di Tutela delle Acque.

Infine, relativamente ad altre criticità ambientali presenti nell'ambito territoriale, si segnalano i seguenti aspetti.

- dal punto di vista dello smaltimento dei reflui urbani, il Comune di Maglie è dotato di impianto di depurazione (Maglie consortile) avente come recapito finale il Canale Asso, classificato come corpo idrico superficiale non significativo, e che, dai dati del Piano di Tutela delle Acque (Allegato 14 "Programma delle Misure"), risulta dimensionato per 59.827 Abitanti Equivalenti, a fronte di un carico generato di 110.263 Abitanti Equivalenti; sempre nel PTA (programma delle misure - giugno 2009) è previsto un ampliamento/adeguamento di tale impianto;

- dal punto di vista dello smaltimento dei rifiuti, sulla base dei dati resi disponibili dal Servizio Regionale Rifiuti e Bonifiche (<http://www.rifiutiebonifica.puglia.it>), il Comune di Maglie, ha una percentuale di RD per l'anno 2011 pari a 43,028%, a fronte di una percentuale di 39,962% nel 2010;

- dal punto di vista della qualità dell'aria, si segnala che, secondo il PRQA, il comune di Maglie è classificato come zona di mantenimento D ("comuni nei quali non si rilevano valori di qualità dell'aria critici, né la presenza di insediamenti industriali di rilievo"), in cui applicare misure per l'edilizia finalizzate alla riduzione delle emissioni di inquinanti in atmosfera.

3. Caratteristiche degli impatti potenziali sull'ambiente derivanti dall'attuazione del Piano di lottizzazione - Comparto n. 12/C del PRG del Comune di Maglie.

Nella "Verifica di assoggettabilità a VAS" il progettista riferisce che il Piano di Lottizzazione del comparto in oggetto, attuativo delle scelte operate in sede di Piano Regolatore Generale, risulta compatibile con altri Piani e programmi di pianificazione territoriale vigente e non influenza altri Piani e programmi (pagg. 27-28). Uno sguardo di insieme consente di rilevare che l'intervento, che interessa un'area pari a 5.921 m², si colloca all'interno di un contesto urbano edificato, ricadente in zona B, dotato delle principali reti infrastrutturali (di distribuzione del gas e dell'energia elettrica, di pubblico acquedotto e di fogna nera) cui il Piano in oggetto si connette con la realizzanda rete fognante, rete idrica, rete elettrica e telefonica e pubblica illuminazione. È prevista anche la realizzazione della strada di PRG (anche se la "Relazione tecnica" non ne chiarisce la tempistica) e dei tratti di penetrazione stradale a servizio dello stesso Comparto. Nel complesso il citato elaborato evidenzia che in siffatto contesto "l'alterazione connessa all'intervento rientra tra quelle derivanti dall'evoluzione ordinaria del sistema territoriale in cui si inserisce e che la perdita di qualità ambientale non incide sull'area in quanto già urbanizzata" (pag. 29).

In conclusione, alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e tenuto conto dei contributi resi dai Soggetti Competenti in materia ambientale, si ritiene che Piano di lottizzazione - Comparto n. 12/C del PRG del Comune di Maglie non comporti impatti ambientali significativi sull'ambiente, inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici (art. 5, comma 1, lettera c D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) e debba pertanto essere escluso dalla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente e a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni, integrando laddove necessario gli elaborati scritto-grafici presentati anteriormente alla data di approvazione del piano/programma.

A Nord, in prossimità del Comparto di interesse, separata dalla prevista strada di PRG, è presente una zona tipizzata come "F/2 - Area a servizi a livello urbano" che la "Relazione tecnica" ci indica come destinata a "verde attrezzato e parchi di quartiere" (pag. 5). La sua presenza e reale funzionalità appare molto importante per mitigare l'incremento di parcheggi e di abitanti legato alla messa in essere del Piano in oggetto. Nel PdL in questione risulta necessario incrementare, per quanto possibile, la presenza di aree a verde, con l'utilizzo di vegetazione autoctona, anche per favorire in piccolo la nascita e lo sviluppo di una rete ecologica, costituita oltre che dalla citata zona F/2, dalle varie aree boscate presenti nel centro di Maglie (indicate anche dal PUTT/p), di cui una è prossima alla lottizzazione in oggetto (Parco Vincenzo Tamborino), e dalle aree a verde (ad esempio lungo i marciapiedi, in prossimità dei parcheggi) che verranno realizzate nel Piano in oggetto e che potranno costituire dei piccoli corridoi ecologici.

- nella strumentazione attuativa del Piano in oggetto:

- per le aree a verde siano salvaguardate le alberature di pregio eventualmente esistenti, facendo salva la ripiantumazione e laddove possibile, gli individui vegetali esistenti (avendo cura di scegliere il migliore periodo per tale operazione e garantendo le cure necessarie per la fase immediatamente successiva al reimpianto) e si realizzino le aree a verde (ad uso privato e pubblico) in tempi immediatamente successivi o contemporanei all'ultimazione dei lavori, utilizzando specie vegetali autoctone (ai sensi del D.Lgs. 386/2003), e prevedendo il numero, le essenze e le dimensioni delle piante da porre a dimora. Qualora gli interventi prevedano l'espianto di alberi di ulivo, si faccia riferimento alla disciplina prevista dalla l. 144/1951 e dalla DGR n. 7310/1989 che prescrive un parere preventivo da parte degli Uffici provinciali per l'Agricoltura. Nel caso di presenza di ulivi monumentali (tutelati ai sensi della l.r. 14/2007)

la documentazione definita dalla DGR n. 707/2008 va inviata contestualmente alla Commissione tecnica per la tutela degli alberi monumentali, presso questo Servizio;

- si persegua il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche, in primo luogo di quelle provenienti dalle coperture, almeno per l'irrigazione degli spazi verdi pubblici e privati o per altri usi non potabili, per esempio attraverso la realizzazione di apposite cisterne di raccolta dell'acqua piovana, della relativa rete di distribuzione con adeguati sistemi di filtraggio e dei conseguenti punti di presa per il successivo riutilizzo, da ubicarsi preferibilmente al di sotto dei parcheggi o delle aree verdi. Si rammenta che in rapporto alla modalità di trattamento delle acque meteoriche sussiste l'obbligo dell'applicazione della normativa vigente in materia, sia nazionale che regionale (cfr Linee Guida del PTA 'Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e prima pioggia' Decreto del Commissario Delegato n. 282 del 21.11.2003 - Appendice A1 al Piano Direttore - Decreto del Commissario Delegato n. 191 del 16.06.2002);

- se esistenti siano salvaguardati e valorizzati gli elementi caratterizzanti il paesaggio agrario (paggiare, muretti a secco etc.), anche secondo le indicazioni dell'Allegato A alla DGR n., 1554/2010, assumendoli (laddove possibile) a modello per le sistemazioni delle aree esterne;

- relativamente all'arredo urbano (ad esempio, corpi illuminanti, pavimentazioni dei percorsi pedonali, segnaletica, panchine, cestini) si utilizzino elementi di uniformità sia all'interno dell'area oggetto del Piano sia tenendo conto delle tipologie inserite o previste nella restante parte dell'abitato di Maglie;

- si contenga l'inquinamento elettromagnetico interno, prevedendo l'utilizzo di disgiuntori e cavi schermati e il decentramento dei contatori e delle dorsali dei conduttori;

- si mettano in atto tutti gli accorgimenti tecnici volti alla prevenzione e alla propagazione degli incendi, in particolare nelle aree più a ridosso di aree incolte o boscate, e si preveda l'accesso dei mezzi di soccorso e l'allaccio alla rete idrica, in ogni caso si verifichi l'applicazione della normativa di riferimento in tema di sicurezza antincendi per gli edifici di civile abitazione;

- per quel che riguarda l'impianto di illuminazione si faccia riferimento a quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 13 del 22.08.2006 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico", attuativo della Legge Regionale n. 15 del 23.11.2005;

- si caratterizzino le aree per la raccolta dei rifiuti all'interno del comparto al fine di renderle facilmente accessibili e dimensionate in funzione della produzione e della composizione media per frazione di rifiuti (parte organica, carta, plastica, vetro, parte indifferenziata);

- per i parcheggi, pubblici e privati, si privilegi l'uso di pavimentazioni drenanti, e si preveda un'adeguata sistemazione a verde;

- si promuova l'edilizia sostenibile secondo i criteri di cui alla l.r. 13/2008 "Norme per l'abitare sostenibile", in particolare privilegiando l'adozione:

- di materiali, di componenti edilizi e di tecnologie costruttive che garantiscano migliori condizioni microclimatiche degli ambienti;

- di interventi finalizzati al risparmio energetico e all'individuazione di criteri e modalità di approvvigionamento delle risorse energetiche (impianti di illuminazione a basso consumo energetico, tecniche di edilizia passiva, installazione di impianti solari - termici e fotovoltaici integrati);

- di materiali riciclati e recuperati (per diminuire il consumo di materie prime), favorendo una progettazione che consenta smantellamenti selettivi dei componenti e riducendo la produzione di rifiuti da demolizione (coerentemente con i criteri 2.3.2 e 1.3.5 del Protocollo ITACA per la Regione Puglia, di cui alla DGR 1471/2009 e ss.mm.ii.);

- di misure di risparmio idrico (aeratori rompi getto, riduttori di flusso, impianti di recupero delle acque piovane per usi compatibili tramite la realizzazione di appositi sistemi di raccolta, filtraggio ed erogazione integrativi, etc.);

- si favorisca la mobilità lenta (ciclabile e pedonale) per gli spostamenti all'interno dell'area di intervento e verso il centro urbano (es. prevedere percorsi pedonali, ciclabili o promiscui pedonali/ciclabili, attraversamenti pedonali/ciclabili regolati, dissuasori di velocità);

- per le fasi di cantiere:
- si dovrà tener conto del contenimento di emissioni polverulente, che potrebbero generarsi dalle attività di scavo ed edificazione;
- ad evitare inquinamento potenziale della componente idrica, deve essere rispettato il principio del minimo stazionamento presso il cantiere dei rifiuti di demolizione;
- nelle fasi costruttive dovranno essere proposte soluzioni impiantistiche locali (isole ecologiche) che potranno migliorare gli effetti della raccolta differenziata e le operazioni di raccolta e trasferimento dei rifiuti;
- per quanto riguarda l'energia, dovranno essere adottate tutte le migliori tecnologie possibili per il contenimento dei consumi;
- prevedere inoltre, dove possibile, l'utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentano il risparmio di risorse ed inoltre di avviare a recupero i materiali di scarto derivanti dalle opere a farsi;

- Si raccomanda, infine, il rispetto di tutte le distanze regolamentari da emergenze idrogeologiche, naturalistiche, storiche e paesaggistiche e l'acquisizione dei relativi pareri e/o autorizzazioni di competenza.
- Si raccomanda altresì di adottare le seguenti buone pratiche in materia di gestione ambientale, anche nell'ambito delle convenzioni urbanistiche o di appositi accordi stipulati tra l'Amministrazione comunale e altri soggetti pubblici o privati, al fine di prevenire l'insorgere di fenomeni cumulativi riguardo agli impatti potenziali valutati nel presente provvedimento (Allegato II alla Parte II del DLgs 152/2006, punto 2, secondo alinea):
- si verifichi, consultando l'Ente gestore dell'impianto di trattamento dei reflui di Maglie, lo stato di attuazione degli interventi di adeguamento/ampliamento previsti nel Piano di Tutela delle Acque;
- si favoriscano azioni volte al monitoraggio e controllo dell'efficienza depurativa durante tutto l'anno dell'impianto di depurazione dove verranno convogliati i reflui del Piano in esame e di tutti quelli in fase di realizzazione o di immediata previsione
- si favoriscano i sistemi di trasporto pubblico locale e la mobilità lenta (pedonale e ciclabile) per gli spostamenti verso il centro urbano e all'interno del nuovo insediamento (es. attraversamenti pedonali/ciclabili regolati, percorsi ciclabili, pedonali o percorsi promiscui pedonali/ciclabili, rafforzamento delle linee di autobus, inserimento di minibus elettrici per percorsi brevi o navette);
- si promuova la riduzione dei rifiuti urbani indifferenziati e l'implementazione dei sistemi di raccolta differenziata.

Si raccomanda di tener conto di quanto indicato dall'Autorità idrica pugliese nella nota prot. n. 663 del 12.03.2012, inviata a questo Servizio ed al Sindaco del Comune di Maglie nell'ambito della fase di consultazione dei Soggetti con competenza ambientale, secondo cui, in sede di redazione del Piano, è necessario verificare la compatibilità tra le scelte di pianificazione territoriale e le infrastrutture esistenti e/o previste di acquedotto, fognatura nera e depurazione del Servizio Idrico Integrato regionale. Nella nota sono altresì indicati i riferimenti da utilizzare in merito.

Si raccomanda l'acquisizione del parere paesaggistico e, se necessario, del parere della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto considerando anche quanto richiesto da quest'ultima in fase di consultazione dei Soggetti con competenza ambientale (nota prot. n. 20633 del 14.12.2011 acquisita al prot. n. 95 del 03.01.2012 del Servizio Ecologia) e di quanto riscontrato dal Comune di Maglie.

Il presente provvedimento:

- è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS del Piano di lottizzazione - Comparto n. 12/C del PRG del Comune di Maglie;

- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al piano in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli Enti preposti ai controlli di compatibilità previsti dalla normativa vigente nel corso del procedimento di approvazione delle stesse, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- non esonera l'Autorità procedente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla l.r. 11/2001 e ss.mm.ii. e al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

Vista la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

Vista la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Visto il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Visto l'art. 32 della legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visti gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Richiamato il paragrafo 4 della circolare 1/2008 del Settore Ecologia di cui alla DGR n. 981 del 13.06.2008;

Vista la determinazione n. 99 del 21.05.2012 con cui il Dirigente del Servizio Ecologia, ai sensi dell'art. 45 della l.r. 10/2007, ha delegato le proprie funzioni al Dirigente dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS nonché le competenze relative alla valutazione di incidenza;

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E S.M.I."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso il dirigente dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS,

DETERMINA

- di escludere il Piano di lottizzazione - Comparti n. 12/C del PRG del Comune di Maglie - Autorità procedente: Comune di Maglie, così come trasmessa con nota prot. n. 1960 del 24.1.2012, acquisita al prot. n. 1012 del 31.1.2012 del Servizio Ecologia, dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., per tutte le motivazioni espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, all'Autorità procedente - Comune di Maglie;
- di trasmettere il presente provvedimento ai Servizi regionali Urbanistica e Assetto del Territorio;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente di Ufficio
Ing. C. Dibitonto
